

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO I

I MODELLI DI CODIFICAZIONE DEL PRINCIPIO *AUT DEDERE AUT JUDICARE*

INTRODUZIONE

1. Oggetto e scopo dell'indagine.	1
2. Cenni sulle origini del principio " <i>aut dedere aut judicare</i> "	3
3. Le prime codificazioni del principio nell'ambito della Società delle Nazioni.	10
4. Alcune indicazioni metodologiche	12

Sezione I

IL MODELLO *AUT DEDERE AUT JUDICARE*

5. Le caratteristiche del modello.	14
6. Le convenzioni che contengono la c.d. "formula dell'Aja"	18
7. La Convenzione ONU contro la tortura e i trattamenti crudeli, inumani o degradanti	28
8. Le Convenzioni di Ginevra e la repressione delle "gravi violazioni" del diritto internazionale umanitario	40
9. Una applicazione circoscritta della clausola <i>aut dedere aut judicare</i>	48

Sezione II

IL MODELLO *PRIMO DEDERE SECUNDO JUDICARE*

10. Le caratteristiche del modello.	56
11. Le convenzioni elaborate dal Consiglio d'Europa	58
12. Le convenzioni elaborate dalle organizzazioni regionali africane	63
13. Le convenzioni che prescrivono il modello <i>primo dedere secundo judicare</i> concluse nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite	69

Sezione III

IL MODELLO A "TRIPLA ALTERNATIVA"

14. Le caratteristiche del modello.	73
---	----

15. La Convenzione ONU sulle sparizioni forzate 74
 16. La Carta africana su democrazia, elezioni e *governance* 77

Sezione IV

I TENTATIVI DI CODIFICAZIONE DEL PRINCIPIO *AUT DEDERE AUT JUDICARE* IN RELAZIONE ALLA REPRESSIONE DEI CRIMINI INTERNAZIONALI

17. Le norme sulla giurisdizione e sull'estradizione nella Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio 79
 18. La clausola *aut dedere aut judicare* nel Progetto di Codice dei crimini contro la pace e la sicurezza dell'umanità 81
 19. Osservazioni in merito alla natura fondamentale della clausola *aut dedere aut judicare* in quanto norma che contribuisce a definire l'oggetto e lo scopo del trattato 85
Bibliografia 89

CAPITOLO II

LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA CLAUSOLA *AUT DEDERE AUT JUDICARE*

1. Premessa 95

Sezione I

L'ESERCIZIO DELL'AZIONE PENALE

2. Il significato del termine *judicare* 96
 3. La necessità di stabilire una competenza giurisdizionale sui crimini convenzionali 97
 3.1. Il principio di territorialità 99
 3.2. Le competenze giurisdizionali extraterritoriali 102
 3.3. La giurisdizione universale 106
 4. I conflitti tra competenze giurisdizionali concorrenti 113
 5. I limiti procedurali posti dal diritto interno all'esercizio dell'azione penale 121
 5.1. L'esistenza di elementi di prova sufficienti per intraprendere l'azione penale 121
 5.2. Le leggi di amnistia 123
 5.3. La presenza dell'imputato nel procedimento penale 130
 6. L'incidenza sull'esercizio dell'azione penale delle norme sull'immunità dalla giurisdizione penale degli organi di uno Stato straniero 131
 7. Individuazione di criteri oggettivi che fungano da parametro di verifica dell'adempimento da parte dello Stato del foro dell'obbligo di *judicare* . . 140

Sezione II

L'ESTRADIZIONE

8. Quadro introduttivo sulle norme in materia di estradizione contenute nelle convenzioni oggetto di indagine	145
9. I limiti classici posti all'extradizione	148
9.1. I limiti inerenti al tipo di infrazione	149
9.1.1. Il divieto di estradizione per i propri cittadini	152
9.1.2. Il carattere "politico" di alcune infrazioni	157
10. L'extradizione e la dimensione procedurale dei diritti umani	163
11. Le implicazioni dello <i>status</i> di rifugiato e dell'obbligo di <i>non-refoulement</i> sulla valutazione delle domande di estradizione da parte dello Stato richiesto	167
12. Le regole di priorità in caso di richieste di estradizione concorrenti.	178

Sezione III

L'ATTUAZIONE DELLA CLAUSOLA *AUT DEDERE AUT JUDICARE* E
I CONDIZIONAMENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DELLE
GIURISDIZIONI PENALI INTERNAZIONALI

13. Considerazioni introduttive	183
14. I condizionamenti derivanti dall'attività dei tribunali penali internazionali <i>ad hoc</i>	184
15. I condizionamenti derivanti dall'attività della Corte penale internazionale	188
16. Le carenze strutturali nella formulazione della clausola <i>aut dedere aut judicare</i>	195
<i>Bibliografia</i>	199

CAPITOLO III

LA NATURA GIURIDICA DEL PRINCIPIO *AUT DEDERE*
AUT JUDICARE: DA NORMA CONVENZIONALE
A NORMA CONSUETUDINARIA?

1. Premessa	211
-----------------------	-----

Sezione I

SULL'ESISTENZA DI UNA NORMA CONSUETUDINARIA
AUT DEDERE AUT JUDICARE IN RELAZIONE
A TUTTI I CRIMINI DI RILIEVO INTERNAZIONALE

2. La tesi sull'esistenza di una <i>civitas maxima</i> imperniata sull'obbligo consuetudinario <i>aut dedere aut judicare</i>	214
2.1. Critica all'affermazione dell'esistenza di una <i>civitas maxima</i>	216

2.2.	In merito al ruolo dei trattati nel processo di formazione della consuetudine	218
2.3.	Rilievi sull'affermazione in base alla quale l'obbligo consuetudinario <i>aut dedere aut judicare</i> abbia anche natura cogente	222

Sezione II

SULL'ESISTENZA DI UN OBBLIGO CONSUETUDINARIO IN RELAZIONE A SINGOLI CRIMINI

3.	Gli elementi della prassi che certificano l'esistenza di un processo di formazione di una pluralità di norme consuetudinarie sull' <i>aut dedere aut judicare</i>	225
3.1.	La prassi in materia di repressione del terrorismo	226
3.2.	La prassi in materia di repressione della tortura	229
3.3.	La prassi in materia di repressione dei crimini di guerra	231
4.	Le risoluzioni degli organi politici delle Nazioni Unite come espressione della prassi degli Stati	235
5.	Considerazioni conclusive in merito ai dati che si ricavano dalla prassi esaminata	240

Sezione III

SULL'ESISTENZA DI UNA CONSUETUDINE IN RELAZIONE ALLA REPRESSIONE DEL CRIMINE DI GENOCIDIO

6.	Elementi della prassi a sostegno della formazione di una consuetudine che integra le norme repressive della Convenzione sulla prevenzione e repressione del crimine di genocidio del 1948	242
	<i>Bibliografia</i>	249

CAPITOLO IV

I MECCANISMI A GARANZIA DELL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO *AUT DEDERE AUT JUDICARE*

1.	Premessa	255
----	--------------------	-----

Sezione I

I MECCANISMI CONVENZIONALI PREDISPOSTI A GARANZIA DELL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO

2.	Il ruolo delle clausole sulla soluzione delle controversie.	256
3.	L'istituzione di un organo di controllo sull'applicazione della convenzione: il modello rappresentato dal Comitato contro la tortura	260
4.	I tentativi di codificazione di un meccanismo sanzionatorio atto a garantire l'applicazione dell'obbligo <i>aut dedere aut judicare</i> previsto nelle convenzioni internazionali sulla sicurezza dell'aviazione civile	263

*Sezione II*IL RUOLO DEI MECCANISMI POLITICI ESTERNI
AI REGIMI CONVENZIONALI DI RIFERIMENTO

- | | | |
|----|--|-----|
| 5. | La violazione dell'obbligo <i>aut dedere aut judicare</i> in quanto minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale: il ruolo del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite | 267 |
| 6. | La violazione dell'obbligo <i>aut dedere aut judicare</i> come violazione di un obiettivo fondamentale di una organizzazione regionale: il ruolo dell'Unione africana nel caso <i>Habré</i> | 280 |
| 7. | La tendenza della comunità internazionale a controllare la repressione di alcuni crimini internazionali può comportare una modifica della base giuridica su cui gli Stati fondano la loro osservanza dell'obbligo <i>aut dedere aut judicare</i> | 288 |

*Sezione III*IL RUOLO DEI MECCANISMI GIURISDIZIONALI ESTERNI
AI REGIMI CONVENZIONALI DI RIFERIMENTO

- | | | |
|-----|--|-----|
| 8. | Considerazioni introduttive | 293 |
| 9. | L'istituzione di giurisdizioni penali internazionali <i>ad hoc</i> da parte del Consiglio di sicurezza come risposta alla violazione dell'obbligo <i>aut dedere aut judicare</i> | 294 |
| 10. | L'esercizio della giurisdizione da parte della Corte penale internazionale in reazione alla violazione di un obbligo <i>aut dedere aut judicare</i> | 296 |
| 11. | L'obbligo <i>aut dedere aut judicare</i> come elemento di un sistema integrato di giustizia penale internazionale. | 301 |
| | <i>Bibliografia</i> | 304 |